



DIPARTIMENTO DI  
DIRITTO PRIVATO E  
CRITICA DEL DIRITTO

Lunedì 22 maggio 2023, ore 9.00-18.30  
Archivio Antico, Palazzo Bo, Padova

## Anche la cultura giuridica può aiutare la giustizia?

*Riflessioni sul linguaggio, metodo di  
comunicare e di decidere dentro e fuori al  
“processo”*



L'evento è accreditato dall'**Ordine degli Avvocati di Padova** con quattro crediti formativi in materia di diritto processuale civile per ciascuno dei due moduli (sessione antimeridiana e pomeridiana), per un totale di **otto crediti** per la partecipazione all'intero evento.

**Iscrizione** tramite e-mail all'indirizzo [convegno.culturagiustizia@unipd.it](mailto:convegno.culturagiustizia@unipd.it), precisando l'Ordine di appartenenza e se si intende partecipare all'intero evento oppure solo ad una delle due sessioni.

Evento realizzato con il contributo della  
**Banca delle Terre Venete**

## **Anche la cultura giuridica può aiutare la giustizia? Riflessioni sul linguaggio, metodo di comunicare e di decidere dentro e fuori al “processo”**

Il P.N.R.R. prevede alcune misure volte ad accelerare lo svolgimento dei processi e lo smaltimento dell'arretrato, riportando al centro dell'attenzione i problemi della giustizia.

Quegli obiettivi del piano di ripresa e resilienza si immaginano realizzabili attraverso provvedimenti di carattere organizzativo, rispettivamente, di implementazione delle strutture amministrative, di c.d. “digitalizzazione” dei procedimenti e di “compressione” dei tempi dei processi, delineando una logica acceleratoria caratterizzata da un'equiparazione tra velocità e qualità delle decisioni giudiziarie.

Del tutto dimenticato risulta invece il problema della realizzazione delle condizioni per l'affermazione di una cultura giuridica comune agli “operatori” della giustizia (magistrati e avvocati) che può essere considerato il presupposto, prima, per un affettivo dialogo e, poi, per la comprensione e condivisione delle decisioni ed, ancora, preconditione necessaria per la prevedibilità dell'esito di un processo in corso o da instaurare.

La centralità di una riflessione sulla necessità di una cultura giuridica comune risulta ragionevolmente evidenziata quando la decisione della controversia poggia sull'interpretazione di documenti normativi generici, formulati attraverso clausole generali, carenti sotto il profilo della tecnica redazionale o perché frutto di scelte politiche assolutamente contingenti. Una cultura giuridica comune agli operatori della giustizia, infatti, potrebbe scongiurare decisioni spesso opache, dall'esito non prevedibile, giustificate da motivazioni costruite per mezzo del rinvio a massime eterogenee od in vario modo combinate che sorreggono dispositivi lontani dalle aspettative suscitate dai documenti normativi. Dunque, la cultura comune potrebbe costituire un antidoto contro la costruzione di motivazioni basate sulle massime che – pur consentendo la stesura veloce di decisioni standardizzate – acuiscono l'incertezza dei consociati per poggiare su quei “giudizi di valore” opinabili ricordati da Natalino Irti nel suo Diritto incalcolabile.

Il convegno, quindi, vorrebbe contribuire a sviluppare una riflessione sulla importanza di una cultura giuridica comune, sul ruolo dell'università nella sua formazione, per poi concentrarsi sul giudizio di cassazione, “luogo” elettivo in cui si compie il percorso di “scoperta” del precetto giuridico.

## **SESSIONE ANTIMERIDIANA**

ORE 9.00-9.15 – REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

ORE 9.15-9.30 – INDIRIZZI DI SALUTO

Prof. Daniela Mappelli, Magnifica Rettore dell'Università degli Studi di Padova

Prof. Manlio Miele, Direttore del Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto

Avv. Francesco Rossi, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Padova

ORE 9.30-13.00 – GIURISTI, CULTURA, FORMAZIONE E “SCOPERTA” DEL DIRITTO APPLICABILE

Coordina e presiede il Prof. Gianluca Romagnoli

*Il problema: le culture dei giuristi e la loro divaricazione*

Prof. Gianluca Romagnoli, Università degli Studi di Padova

*La cultura giuridica nella prospettiva della amministrazione della giustizia*

On. Dott. Carlo Nordio, Ministero della Giustizia

*La formazione dell'avvocato e la sua cultura giuridica come presupposto della comunicazione nel processo*

Avv. Paolo Doria, Scuola Forense – Ordine degli Avvocati di Vicenza

*La formazione del giudice e la sua cultura giuridica come presupposto per la formazione di una decisione comprensibile e condivisibile*

Cons. Prof. Giovanni Pascuzzi, Consiglio di Stato

*Rapporti economici e mente del giudice*

Prof. Umberto Morera, Università di Roma Tor Vergata

*La cultura giuridica come base per la condivisione e la persuasione delle decisioni. Spazi comuni a giudici ed avvocati*

Prof. Paolo Moro, Università degli Studi di Padova

*Cultura giuridica e superamento delle carenze tecnico prescrittive della legge: necessità di riforma*

Prof. Federica Giardini, Università degli Studi di Padova

## **SESSIONE POMERIDIANA**

ORE 14.15-14.30 – REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

ORE 14.30-18.30 – IL PROCESSO DI CASSAZIONE COME METODO PER L'EMERSIONE DEL MESSAGGIO GIURIDICO

Coordina e presiede il Prof. Marco De Cristofaro

*L'approccio dell'avvocato al processo di Cassazione: le responsabilità e il rito*

Avv. Lorenzo Locatelli, Scuola Forense – Ordine degli Avvocati di Padova

*Giudice e nomopoiesi: il processo civile di Cassazione tra prescrizioni e precetti*

Prof. Marco De Cristofaro, Università degli Studi di Padova

*Il giudice del merito in dialogo con la Suprema Corte: il nuovo rinvio pregiudiziale in Cassazione*

Prof. Marino Marinelli, Università degli Studi di Padova

*Cultura e subcultura del “precedente”: the dark side della cd. nomofilachia*

Prof. Bruno Sassani, Università di Roma Tor Vergata

*Il linguaggio giuridico come istituzione*

Prof. Cons. Remo Caponi, Corte di Cassazione

*Nomofilachia e confronto tra culture giuridiche*

Prof. Claudio Consolo, Università di Roma La Sapienza

ORE 18.00 – INTERVENTI PROGRAMMATI

COMITATO SCIENTIFICO: Marco De Cristofaro, Federica Giardini, Paolo Moro, Gianluca Romagnoli

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: Edoardo Cecchinato